

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2012

Il giorno 12 luglio 2012 , alle ore 9.00, nella sede RSU ex GEA presso il centro interdisciplinare di Scienze della Pace, Via Emanuele Filiberto Duca D'Aosta,1 si è svolta la riunione delle RSU con il seguente ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni (lettera RSU-RLS);
- 2) Integrativo 2012;
- 3) Piano annuale Formazione;
- 4) Riorganizzazione e assegnazione del personale;
- 5) DIPINT;
- 6) Spending review;
- 7) Varie ed eventuali.

Presenti: Silvana Agueci; Roberto Albani; Stefania Berardi; Marco Billi; Adele Bonacci; Massimo Casalini; Massimo Cagnoni; Daniela Frediani; Simone Kovatz; Davide Lorenzi; Elena Luchetti; Enrico Maccioni; Valerio Palla; Emilio Rancio. Pier Luigi Scaramozzino; Elisa Sereni; Davide Vaghetti.

Assenti giustificati:

Come membri delle Oo.Ss. invitate è presente Daniela Fabbrini (FLC CGIL).

Punto 1 Comunicazioni:

Per quanto riguarda la disciplina elettorale RLS con le proposte di modifica inviateci dalla Garzo, Fabbrini invierà a Kovatz e a tutti un mail con i punti di cui chiede la modifica al fine di allargare la platea elettorale per le RLS. E che invierà all'amministrazione. Kovatz fa presente di aver girato la bozza di regolamento agli RLS per avere da loro un parere.

Agueci ribadisce la scelta ormai consolidata di fare una lista unica come al solito tra tutte le sigle sindacali.

Cagnoni approva tale decisione.

Punto 2 Integrativo 2012-07-24

Si riapre il discorso su come far fronte alle indennità da corrispondere per il servizio di vigilanza ai concorsi e all'impegno ai seggi elettorali. C'è la legittimità di prendere i soldi dalle tasse concorsuali, ma si va ad alzare il tetto del trattamento accessorio che, secondo l'amministrazione, ciò non è possibile.

Palla riferisce sulle cifre recuperabili mettendo in evidenza che comunque tutta questa operazione potrebbe coprire al massimo il servizio di vigilanza lasciando ancora il problema dei compensi per le commissioni elettorali.

Fabbrini esorta a non toccare niente di quello che costituisce il fondo del trattamento accessorio eventualmente solo la voce della mobilità sul territorio, ma senza toglierla completamente

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Università di Pisa

Kovatz ricorda che l'ateneo si trattiene il 7% sul conto terzi e quindi potrebbe prendere i fondi da questa quota il cui utilizzo non è soggetto ai vincoli che caratterizzano i fondi dell'accessorio. Vaghetti concorda. Kovatz evidenzia come l'amministrazione abbia creato il problema e adesso lo riporta in contrattazione. Il problema non è dell'RSU e della parte sindacale.

Palla riferisce anche sul parere di alcuni colleghi che pur avendo fatto parte del servizio di sorveglianza, una volta messi al corrente di come sono realmente le cose, non ritengono giusto che il compenso che spetta loro venga levato dalla produttività.

Billi ribadisce che il lavoro deve essere retribuito, ma non è nostra competenza trovare il denaro, inoltre si rischia di porgere il fianco ad altre richieste dell'amministrazione. Partecipare ai seggi elettorali e al servizio di vigilanza non è il nostro lavoro istituzionale e non rientra nei normali lavori d'ufficio. Dobbiamo scardinare questa interpretazione.

Agueci fa presente che il problema questa volta è nato dall'obbligo della certificazione del fondo e che quindi bisogna decidere come comportarsi in caso la parte pubblica si irrigidisse sulle sue posizioni. Eventualmente chiedere tempo e consultarsi di nuovo lì per lì onde evitare di bloccare del tutto l'attribuzione della produttività.

Fabbrini non è comunque d'accordo ad intaccare in nessun modo il fondo.

Continuano a susseguirsi varie ipotesi, ma viene ricordato che su questo aspetto si era già deliberato nella riunione del 28 giugno.

Cagnoni propone di attenersi a quanto già deciso senza cercare delle strane alchimie.

Palla formalizza la proposta scaturita dalla discussione.

Agueci suggerisce di prendere tempo nel caso uscisse qualche elemento nuovo. Si può sempre proporre una modifica all'integrativo. Non toccare invece i fondi della mobilità (vanno accantonati anche se la mobilità è solo giuridica)

Kovatz chiede da quanto siano fermi gli importi variabili: stabularisti, reperibilità, sportello, incarichi EP ecc.. per rendersi conto se alcune possono essere riviste.

Agueci suggerisce di firmare il contratto sulla produttività 2012 e poi lavorare su tutte le altre questioni a settembre.

Punto 3 Piano annuale Formazione;

Agueci sottolinea la necessità di un piano per fare formazione a tutto il personale; fino ad ora si è fatta formazione solo su lacune tematiche non permettendo a tutto il personale di avere le stesse opportunità.

Si deve prevedere almeno un corso di formazione per ogni dipendente.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Università di Pisa

Casalini sottolinea che almeno sui cambi d'area del personale deve essere fatta formazione per forza e che i corsi devono avere un numero minimo di ore.

Cagnoni sottolinea l'importanza di poter giudicare la congruità del corso di aggiornamento.

Kovatz ribadisce che la formazione non deve ricadere su pochi, ma su tutto il personale e propone un appuntamento a breve sui seguenti 2 punti: a) Statuto, legge 240 e aggiornamento normativo, b) Bilancio economico-patrimoniale. Ognuno di questi due incontri deve essere svolto in due sedute, per consentire la partecipazione anche al personale che ha obblighi di front office. Andrebbe previsto, con cadenza annuale, un incontro informativo, rivolto a tutto il personale, espressamente dedicato alle novità normative sul lavoro pubblico e sull'università emerse nel corso dell'anno precedente. In aggiunta, si ritiene che ogni dipendente debba usufruire di almeno un evento formativo relazionato alla propria attività.

Agueci aggiunge che si dovrebbe stabilire il principio che sui fondi dei Dipartimenti vengano pagati corsi di formazioni su ad esempio macchinari complessi, direttamente alla ditta costruttrice, si risparmierebbe, inoltre, sulla stipula di molti contratti di assistenza

Cagnoni fa presente come per l'area ospedaliera continuano ad esistere grossi problemi in quanto un dipendente universitario che rientra nell'area medica, non viene accettato ai corsi di aggiornamento organizzati per i dipendenti dell'azienda Ospedaliera. Ed in alcuni casi può accedere, ma solo a pagamento. Bisogna richiamare l'azienda ai loro obblighi come scritto in convenzione

Viene posta in discussione la seguente mozione:

Il piano della formazione deve prevedere, come minimo, due iniziative rivolte a tutto il personale di ateneo: una sulle novità normative legate alla cosiddetta Legge Gelmini e al nuovo assetto dell'Ateneo; l'altra sul bilancio unico di ateneo in contabilità economico patrimoniale. Oltre a questo, riteniamo utile che, una volta l'anno, tutto il personale sia coinvolto in una iniziativa di formazione dedicata espressamente alle novità normative che hanno un impatto sul lavoro pubblico e sull'università. Oltre a questi eventi formativi, riteniamo fondamentale che ogni dipendente possa partecipare ad una iniziativa di formazione all'anno su argomenti legati alle attività lavorative svolte. Infine, chiederemo di consentire al personale che opera in ambito universitario di partecipare ai corsi di formazione che si svolgono all'interno dell'Ospedale e diretti al personale sanitario.

Approvata all'unanimità.

Punto 4 Riorganizzazione ed assegnazione del personale

Su questo punto si ribadisce di tener ferma la richiesta di un incontro con la parte pubblica nel quale verranno sottoposte nuovamente le domande sui temi specifici già inoltrate all'amministrazione il 28 maggio scorso.

E' inoltre precisa volontà di richiedere in tale incontro che le decisioni affrettatamente assunte siano sottoposte ad una rivalutazione entro sei mesi.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Università di Pisa

All'inizio del prossimo anno verrà indetta un'assemblea di tutto il personale per fare il punto sulla situazione.

Punto 5 DIPINT;

Cagnoni commenta la nuova bozza inviataci sul DIPINT del 10 luglio: numerose sono le problematiche:

Il numero e la tipologia del personale che afferirà al Dipint (solo amministrativi dei 3 dipartimenti di medicina ?!), quanti arriveranno dall'amministrazione centrale.

Il trattamento economico (vi sono 2 tipologie di personale: chi è già in convenzione e chi non)

Chi deciderà la produttività per le due categorie di personale (universitari e ospedalieri) è indispensabile che nel regolamento del Dipint venga inserito l'articolo 64– PERSONALE CHE OPERA PRESSO LE A.O.U. CCNL Università 2006/2009, ex (Art. 28 CCNL 27.01.2005),

Dopo ampia discussione sulle varie problematiche che presenta la bozza di regolamento sul DIPINT, viene deciso di redigere (ad opera di Elisa Sereni) un documento, da discutere ed integrare per mail, che verrà inviato alla parte pubblica prima della contrattazione prevista per il 25 luglio.

Punto 6 Spending review;

Visto il protrarsi delle discussioni ai punti precedenti le nuove norme sulla revisione della spesa vengono trattate a livello di discussione informale cercando di focalizzare il ruolo e l'atteggiamento che la RSU dovrà tenere per un futuro che si presenta sempre più problematico, specialmente per il pubblico impiego.

Punto 7 Varie e eventuali

Tra le varie ed eventuali Kovatz espone il problema della compatibilità tra i ruoli dei nuovi organi accademici; in particolare tra il ruolo di membro dell'RSU e quello di altre rappresentanze istituzionali. Si fa ovviamente la distinzione tra "legittimità" ed "opportunità", ma valuta a ragionare adesso, prima che le candidature siano state presentate, sull'eventuale profilo di incompatibilità fra RSU e Consigliere di amministrazione e Senatore accademico.

Esauriti gli argomenti in discussione, l'assemblea si chiude alle ore 13.00.

Il Segretario della RSU
Roberto albani

Il Coordinatore della RSU
Simone Kovatz